

Mattarella: sicurezza, scenari deteriorati

Crosetto trasportato in ospedale

Il Consiglio di Difesa

Il capo dello Stato: riemerge l'antisemitismo, da condannare senza ambiguità

Di fronte alla crisi di Gaza, l'Italia «invoca l'applicazione del diritto umanitario e in particolare delle Convenzioni di Ginevra relative alla protezione dei malati e dei feriti, del personale medico e degli ospedali». E oltre al «pieno sostegno» ribadito all'Ucraina, «rimane necessario ricercare le prospettive che aprano la via a una pace giusta e duratura in conformità al diritto internazionale». Sono i due passaggi principali del lungo comunicato del Quirinale che riassume l'analisi del Consiglio supremo di difesa su «uno scenario generale di si-

curezza» che «si è ulteriormente deteriorato» negli ultimi mesi. Dal Medio Oriente all'Ucraina, passando per il Mar Rosso, l'Africa e i Balcani, la riunione presieduta dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella, con la premier Giorgia Meloni, i ministri interessati dai dossier – il titolare della Difesa Guido Crosetto ha lasciato in anticipo il consiglio per essere trasportato in ambulanza in ospedale – e il capo di Stato maggiore della difesa, Giuseppe Cavo Dragone, ha passato in rassegna i vari scenari di guerra e di tensione geopolitica, partendo appunto dal conflitto fra Israele e Hamas. Serve «immediatamente» il rilascio degli ostaggi, lo stop alle ostilità da entrambe le parti e la ricerca di «percorsi di dialogo e convivenza», verso «l'unica strada ragionevole» ossia «la soluzione dei “due popoli, due Stati”». Sarà anche il tema del bilaterale in programma sabato a Palazzo Chigi fra Meloni e il primo mini-



CONSIGLIO DI DIFESA

Il ministro della Difesa (foto in alto) ha lasciato in anticipo la riunione presieduta da Mattarella per essere trasportato in ambulanza in ospedale

stro palestinese, Mohammad Mustafa. Intanto nella riunione al Quirinale si è constatato il «riemergere» dell'antisemitismo, fenomeno «che va ben al di là di quanto sta avvenendo in Medio Oriente»: «Oggi come ieri - si nota nel comunicato finale -, si nutre di una visione distorta della storia e che deve incontrare la più netta condanna, senza ambiguità, senza interpretazioni di comodo». E preoccupa in modo «altrettanto forte l'allarmante ritorno della violenza politica in Europa, testimoniato da diversi gravissimi recenti episodi, come avvenuto in Slovacchia con l'attentato al premier» Robert Fico. Nell'ordine del giorno formalmente non è rientrato lo scenario iraniano dopo la morte del presidente Ebrahim Raisi. Sul tavolo invece, gli attacchi degli Houthi nel Mar Rosso, di fronte ai quali il Consiglio valuta «imprescindibile la protezione delle navi in transito».